

IERI L'INAUGURAZIONE DELL'IMPORTANTE CENTRO OPERATIVO

È SORTA SUL MONTE CASSIO la stazione per radioamatori

Contano di collegarsi quanto prima anche con i satelliti artificiali e persino con la Luna, NASA permettendo

I radioamatori di Parma hanno vissuto ieri una giornata d'intensa emozione, imperniata sulla cerimonia inaugurale della stazione radio operativa, eretta a quota 1.045 sul monte Cassio. In città e negli altri centri abitati le ricezioni e le trasmissioni sono troppo frequentemente disturbate dalla presenza di motori ed apparecchi vari, per cui gli appassionati ricercatori delle frequenze d'onda loro riservate nello spazio, hanno studiato e realizzato (unici radioamatori in Italia e forse anche in Europa) una stazione tutta loro, ubicata in posizione tale da assicurare nel migliore dei modi tutti i collegamenti, suscettibili di sviluppi tali da raggiungere, quanto prima, i vari satelliti artificiali meteorologici.

Reperita l'area più adatta sul vasto pianoro del monte Cassio, i soci della sezione parmense dell'Associazione radioamatori hanno costruito ed attrezzato personalmente un laboratorio che ieri è stato inaugurato alla presenza di autorità e di un pubblico di simpatizzanti.

I convenuti hanno assistito, alle 11, alla Messa al campo celebrata da don Franco Boschini, di Parma, dinanzi alla nuova stazione radio operativa.

Il vice presidente dell'associazione Arturo Frigeri, dopo un breve saluto, ha illustrato con efficace sintesi la figura e l'attività dei radioamatori che raccolgono tra le proprie file i rappresentanti delle più svariate componenti sociali del Paese.

Infatti, nella loro associazione, convivono in perfetta unione industriali ed operai, docenti e studenti, impiegati e tecnici, professionisti, commercianti, tutti nell'aspirarsi, sia



Il sindaco di Terenzo cav. Raimondo Minari, taglia il nastro inaugurale della stazione operativa dei radioamatori parmensi.

mente, al grande Guglielmo Marconi che fu indubbiamente il radioamatore nella storia dell'umanità. La strada aperta tanto ingegno è certo difficile ma sempre in pratica viammo i radioamatori le loro primitive strutture, dimostrarono l'efficacia delle trasmissioni su onde corte, che, come è noto, si prestano ottimamente a comunicazioni a grande distanza, con trasmettitori di piccola potenza.

Anche oggi i radioamatori figurano tra i progettisti di componenti ed apparecchi di uso corrente; le antenne multi-elementi, ad esempio, che permettono la ricezione dei programmi televisivi, sono frutto di studi del radioamatore giapponese Yagi. Nel nostro Paese le perfette apparecchiature mobili e fisse in dotazione a corpi dello Stato sono state pensate e realizzate da un gruppo di ingegneri capitanati da un ex radioamatore. In riconoscimento dell'importanza di questa categoria, la NASA ha informato che, in occasione del terzo o quarto allunaggio, verrà depositato sul nostro satellite naturale un ripetitore radio a disposizione esclusiva dei radioamatori.

L'attività dei radioamatori promuove la fraternità fra gli uomini; basti ricordare l'apporto recato durante l'alluvione del Polesine nel 1951; durante gli avvenimenti del Congo; fin dalle prime ore dell'alluvione di Firenze; durante le calamità del Trentino e del Friuli; dopo il terremoto di Caracas; nei disastri della Sicilia e del Bielese. Presso il ministero dell'Interno è stata installata una modernissima stazione per radioamatore in caso di emergenza. I radioamatori confidano che la loro attività non abbia a subire limitazioni, per motivi tecnici, come il reperimento di canali da adibire ad altri servizi, sottraendo frequenze a loro assegnate per convenzioni internazionali.

Nel corso della cerimonia, il sindaco di Terenzo cav. Raimondo Minari, compiaciutosi per l'opera creata dagli appassionati per fini così elevati, ha proceduto al taglio del nastro. Il parroco di Casola, don Sergio Bellini, ha benedetto la costruzione ed ha rivolto cordiali parole di circostanza. L'onorevole Carlo Euzzi sottosegretario alla P.I. ha inviato un caloroso telegramma di partecipazione.

Vari collegamenti sono stati improvvisati per gli intervenuti sia prima che dopo la cerimonia, che si è conclusa con una riunione conviviale alla «Pietra del Sole».

Oltre ai già citati, abbiamo notato il vice direttore delle Poste dr. Lidio Dalla Turca e signora, l'ing. Marinelli comandante dei vigili del fuoco, il capo centro radio della Legione dei carabinieri m.llo magg. Vernerì, il m.llo Sciacca della Legione, i rappresentanti dell'Arma di Caestano, l'ing. Ponzi dell'ITI, il radioamatore dott. Zanetti in rappresentanza dell'EPT, il m.llo Saglia di Fornovo, numerosi radioamatori della nostra e di altre province e varie comitive di simpatizzanti.